



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPrensIVO
LARGO VOLTURNIA

Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto Comprensivo Largo Volturnia

00181 Roma – Tel. 06 7840931 – Fax 06 7803254

e-mail rmic8gc00n@istruzione.it

C.M. RMIC8GC00N - C.F. 80246110581

Prot.n. 5026/8

Roma, 28/08/2018

Al Collegio dei Docenti
e, p.c., Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Agli alunni
Al personale ATA
All'Albo
Agli Atti

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la Riforma del Sistema Nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e in particolare quanto previsto all'art. 1 commi 12-17 relativamente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

- VISTE le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);
- VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- ACCERTATA l'attuale consistenza della popolazione scolastica;
- TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni Scolastici precedenti;
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali;
- SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
- VISTI gli Esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;
- CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in 1 scuola dell'infanzia, 2 scuole primarie, 1 sede di scuola secondaria di I grado;
- TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;
- CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;
- CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107,

EMANA

il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2018- 2019 nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica.

Per l'elaborazione del documento il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- ✓ L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RA V per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- ✓ L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* già condivise e dichiarate nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni della scuola hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È pertanto necessario:

- ✓ rafforzare i processi di Costruzione del Curricolo d'istituto verticale e Caratterizzante l'identità dell'istituto;
- ✓ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò derivano i seguenti obiettivi:

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle Competenze Chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche e scientifiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ✓ abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del Curricolo;
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica-didattica;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, *fundraising* e *crowd funding*;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s. nonché:
 - ✓ Iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
 - ✓ Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
 - ✓ Definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e al le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
 - ✓ Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
 - ✓ Azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
 - ✓ Azioni specifiche per alunni adottati;
 - ✓ Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
 - ✓ L'insegnamento della musica nella Scuola Primaria, così come previsto dal DM 8/11;

- ✓ Favorire lo studio della musica anche nella scuola secondaria, promuovendo iniziative pomeridiane, lì dove possibile gratuite e/o a costi contenuti, per lo studio dei vari strumenti e la formazione di un coro;
- ✓ Promuovere le lingue straniere con corsi che diano luogo a certificazioni;
- ✓ Partecipazione al Progetto Erasmus Plus (progetto K2), mobilità dei docenti e degli alunni;
- ✓ Dare input allo sport e favorire la partecipazione degli studenti ai giochi sportivi studenteschi;
- ✓ Descrizione dei rapporti con il territorio;
- ✓ Essere un punto di riferimento per gli altri Istituti di Roma essendo Scuola Polo dell'Inclusione. Si presterà notevole attenzione alla individuazione e diffusione di modelli didattici ed organizzativi ritenuti efficaci per i processi di inclusione; orientamento scolastico; attività di informazione/formazione sia nei confronti del personale scolastico che degli stakeholders, in collaborazione con la scuola polo della formazione; istituzione di gruppi di ricerca e sperimentazione fra i docenti e con personale di altra amministrazione (sanitario, sociale); proposte di ampliamento dell'offerta formativa anche in orario extracurricolare (sportive, sociali); rilevazione dei bisogni di ambito e valorizzazione delle professionalità anche in un'ottica di utilizzo in rete.

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- il fabbisogno di ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

In particolare:

- il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali dovrà tener conto delle esigenze relative al processo di dematerializzazione oltre che alle linee di sviluppo della didattica digitale, indicando come prioritari gli investimenti in dotazioni e infrastrutture tecnologiche per la didattica (Lim, computer, dispositivi, software, reti LAN e Wireless, Firewall etc. anche finalizzati alla diffusione del registro elettronico) e per la segreteria (computer, reti, software gestionali);
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà essere indicato sulla base del presumibile mantenimento delle classi ad oggi attivate e/o implementazione e di una previsione delle necessità per attuare percorsi di inclusione adeguati per gli alunni disabili.

In particolare l'organico di diritto attuale è composto da:

- 9 + 1 docenti dell'infanzia di posto comune + 2 DH + EH posti di sostegno);
- 76 docenti della primaria di posto comune di cui 2 ad orario ridotto + 12 ore, e posti di sostegno 12EH + 1 DH + 1 posto di potenziamento;
- 26 docenti scuola secondaria, non tutti con cattedra completa di cui 2 per l'IRC che completano l'orario con altri Istituti e 6 docenti di sostegno;
- 18 posti di collaboratori scolastici;
- 6 posti di assistente amministrativo;
- 1 DSGA.

Tuttavia si segnala che, considerata la complessità e l'articolazione dell'Istituto e l'eventuale ricaduta delle attività proposte nel Piano, stante la normativa vigente anche rispetto ai vincoli nella nomina dei supplenti per assenze brevi, la dotazione in organico dei collaboratori scolastici e, seppur in misura minore, del personale amministrativo rischia fortemente di risultare insufficiente per quanto riguarda il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il Dirigente scolastico dovrà essere supportato nell'azione di gestione, progettazione e amministrazione dell'Istituto per tramite dei suoi collaboratori, considerando nel fabbisogno il semiesonero del primo collaboratore e una eventuale riduzione dell'orario di lezione per il secondo collaboratore, per realizzare un progetto di coordinamento delle attività finalizzate agli obiettivi di cui al comma 7 della L. 107.

Il Dirigente Scolastico dovrà poi considerare la necessità di utilizzare parte dell'organico dell'autonomia per le

sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni (ex supplenze brevi), cercando di coprire le aree disciplinari principali, ma soprattutto garantire progetti di recupero e potenziamento dedicati agli alunni, per consentire loro un successo formativo.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, in continuità con quanto espresso nel PTOF precedente, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe e dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, anche verticali ai vari ordini di scuola.

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Dovranno essere previste, ad integrazione di quanto espresso nel PTOF precedente, iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere, educazione alla legalità, alla tolleranza e all'uso consapevole degli ambienti e degli strumenti digitali, anche per prevenire fenomeni riconducibili al bullismo.

Il Piano dovrà poi includere azioni e progetti atti a promuovere le finalità, i principi e gli Strumenti del Piano nazionale per la scuola digitale.

Dovranno essere programmate e inserite nel Piano le attività formative rivolte al personale docente e ATA adeguate a rafforzare gli obiettivi e i fini espressi nei punti precedenti del presente documento, oltre che i percorsi indispensabili per garantire l'adeguamento della formazione del personale ai dettami della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per tutte le attività e i progetti previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dai gruppi di lavoro approvati dal Collegio dei Docenti, in tempo utile per essere portato all'esame del Collegio stesso e in seguito approvato dal Consiglio d'Istituto, in tempi brevi, al massimo nel mese di dicembre.

Il Dirigente Scolastico

Maria Rosaria Dott.ssa Merolla

*(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art3, c.2, del D.lgs n.39 del 1993)*